

Carissimi Colleghi,

Fra i tanti potenziali ottimi candidati alla presidenza della SIF per il prossimo mandato, crediamo che uno si possa distinguere per personalità scientifica e contributi dati alla nostra disciplina negli ultimi decenni: Dario Di Francesco.

Dario ha un curriculum scientifico di altissimo livello, ed ha dimostrato, nel corso del suo lungo e brillante percorso di ricercatore, doti non comuni di serietà ed impegno, ad indicare che qualità della ricerca e valore delle persone che la svolgono sono gli unici punti di riferimento per chi voglia far progredire, anche in questo nostro travagliato paese, le scienze fisiologiche e non solo quelle. Crediamo che pochi fra i nostri colleghi siano così largamente conosciuti, in Italia e soprattutto fuori, anche fra i più giovani, per i suoi contributi (per i quali si può, in alcuni casi, usare il termine non comune di "scoperte") nel campo della fisiologia e della biofisica dei meccanismi che stanno alla base dell'autoeccitabilità cellulare. A partire dagli studi pionieristici che hanno permesso di descrivere la corrente pacemaker 'funny' (I_f) più di 30 anni fa nei miociti cardiaci del nodo seno atriale, fino ad oggi, con il chiarimento delle caratteristiche molecolari e biofisiche del canale di membrana coinvolto, gli studi di Dario hanno dato un contributo fondamentale alla comprensione del meccanismo di pacemaking e della modulazione farmacologica del controllo della frequenza cardiaca.

Il suo impegno per il miglioramento della Fisiologia in Italia è stato costante, e ha contribuito alla stima ed al rispetto che tutta la nostra comunità nutre nei suoi confronti.

Crediamo che in questo momento non facile per la scienza italiana una personalità di indiscusso spicco internazionale come Dario possa contribuire positivamente al prestigio della nostra Società, ed è per questo che proponiamo, con grande convinzione, la sua candidatura alla presidenza della SIF.

Davide Lovisolo, Giuseppe Alloatti, Emilio Carbone